

Intervento
Ampliamento casale in Sabina
Luogo
Castelnuovo di Farfa (RI)
Progettisti
Giuliano Fausti
Collaboratori
Ileana Moglie
Committente
Privato
Anno di redazione
2012 - 2013
Anno di realizzazione
2013
Costo
Euro 100.000,00
Imprese esecutrici
Star Still Costruzioni Srls
Dati dimensionali
50 mq
Caratteristiche tecniche particolari
Struttura in acciaio
con copertura appesa

Testo - Digital Strategies for Design
Foto - Luigi Filetici



Giuliano Fausti



Dentro il paesaggio

Tra Architettura e Natura, il progetto di ampliamento di un casale a Castelnuovo di Farfa

L'intervento di ampliamento di un casale a Castelnuovo di Farfa è un progetto integrato, architettonico e paesaggistico, realizzato in uno dei contesti più suggestivi del Lazio, in Sabina, con vista privilegiata sull'abbazia di Farfa. Il metaprogetto di Sabina House, ideato e diretto dall'Architetto Giuliano Fausti, è il felice esito di un lavoro di indagine, ricerca, creazione, sperimentazione e sviluppo di percorsi che generano non una costruzione immobile, "immobile Presenza" addentrata "in" un luogo, ma un "Luogo" che abita tra i luoghi, Paesaggio "tra" i Paesaggi. Sabina House è dunque incarnazione ed emanazione del contesto, abitazione dinamica, "viva", che sviluppa una costante relazione tra Architettura e Natura. Il progetto permette alla compatta costruzione antica di avere un grande affaccio visivo sulla vallata e sulla prospiciente zona relax, e al giardino e al suo uliveto di dialogare strettamente con la nuova costruzione. Questa è fisicamente legata alla precedente, ma se ne distacca completamente per conformazione: compatta e in muratura continua quella già esistente, leggera e in acciaio e vetro quella nuova. Il nuovo corpo, difatti, è realizzato con una struttura di acciaio continua, pilastro-trave-pilastro, costruita su misura da artigiani, a cui la piastra di copertura risulta appesa. È costruttivamente interessante l'idea di dare forza alla struttura portante che, totalmente a vista, sorregge la

soletta di copertura – un esoscheletro. La muratura scompare su due lati, quello frontale, che affaccia sulla zona relax e sulla piscina sottostante, e quello a destra, che guarda sulla vallata, lasciando posto a due ampie vetrate che trascinano all'interno il paesaggio. Unico elemento di continuità è il muro di pietra, sul lato sinistro, la stessa dell'edificio antico. Un muro reinterpretato però, realizzato in modo che non si ricongiunga al solaio, e sormontato da una fascia vetrata che richiama il vetro delle altre due facciate. Anche i pilastri in acciaio, leggermente aggettanti rispetto al volume sul lato destro della costruzione, come pure la piastra del tetto, richiamano visivamente il portico dell'edificio preesistente di cui sono un'ideale prosecuzione. Il pavimento in cotto, fatto a mano, parte dall'interno e fuoriesce dall'involucro, crea una fascia di continuità tutt'intorno, prosegue idealmente come una guida nel giardino, e si materializza di nuovo nella zona relax-pranzo, dove addirittura si piega per diventare tavolo. Un raccordo tra costruito e verde antropizzato. Tra Progetto e Natura, Sabina House è un "racconto" senza compromessi, pulito, netto, elegante, e allo stesso tempo ipnotico, contemplativo, fortemente emozionale. L'assenza di una distinzione netta fra interni ed esterni consente la percezione di un organismo "unico", che trasfigura la natura e, contemporaneamente, ne è trasfigurato.

Uno scorcio dove l'impiego di metallo, vetro e pietra si mostra nella sua armonia; un prospetto dove si legge come la struttura metallica dona ritmo tra i vuoti e i pieni del volume



CERAMICHE APPIA NUOVA





*Dall'interno verso
l'esterno: il dialogo tra
Architettura e Natura,
senza interruzioni*



CERAMICHE APPIA NUOVA

*Scorcio laterale dove le
grandi vetrate contenute
dalle parti strutturali
dialogano con la natura;
vuoti e pieni, che
immergono l'ambiente
nella natura circostante*



Planimetria e prospetti;
alla sera l'ambiente si
proietta verso il giardino



CERAMICHE APIA NUOVA

